



Co-funded by
the European Union



Supportare tirocinanti
internazionali Erasmus+ con disabilità -
L'ACCOMPAGNATORE



Progetto e obiettivi del report

Il coinvolgimento di persone con disabilità nei progetti vet è una lotta costante. Istituti professionali, aziende ospitanti, centri vocazionali ed altri fornitori VET presentano delle carenze nella conoscenza e comprensione dei fattori chiave che possono migliorare questa situazione.

Il progetto **VET4ALL** era un'iniziativa finanziata dall'Unione Europea nell'ambito di Erasmus+. Il suo obiettivo era raccogliere dati su aree da migliorare con il fine di favorire l'inclusione di persone con disabilità nel settore VET.

Il progetto era stato avviato da 6 enti:

- Zespół Szkół Ponadpodstawowych w Bystrzycy Kłodzkiej (Istituto professionale, Polonia) – link;
- Dobre Kadry Centrum badawczo-szkoleniowe Sp.z o.o. (Centro di ricerca e formazione, Polonia);
- Institute for Training, Employability and Learning Mobility (Organizzazione ospitante e intermediaria, Italia);
- Asociación Mundus (Organizzazione ospitante e intermediaria, Spagna);
- Kaakkois-Suomen ammattikorkeakoulu oy, South-Eastern Finland University of Applied Sciences LTD (Università, Finlandia).

Nel corso dei 22 mesi, tutti i partner si sono concentrati sulla raccolta di esempi da seguire dalle diverse nazioni e dai numerosi azionisti (scuole VET, aziende ospitanti, istituzioni di provenienza, organizzazioni intermedie) nel settore VET. Il seguente report descrive uno dei 4 esiti più importanti del progetto.

VET4ALL ha permesso agli enti in collaborazione di raccogliere dati inerenti a 4 aree d'interesse da migliorare nei casi di inclusione di persone con disabilità nel settore VET:

- 1. L'accompagnatore nei progetti VET** – supervisor del gruppo durante la mobilità professionale (procedure di sicurezza, le basi del saper vivere quando bisogna interagire con persone affette da disabilità, i problemi educativi e comportamentali più comuni e metodi per contrastarli, etc.).
- 2. Istituti d'istruzione professionali** (compreso l'adeguamento di laboratori professionali, strumenti per insegnanti di materie professionali, meccanismi di coinvolgimento di persone con disabilità nelle attività scolastiche, etc.).

- 3. Progetti di mobilità professionale** in termini di aumento del numero di persone con disabilità (comprese le regole di reclutamento, corsi di integrazione per includere persone con disabilità nel gruppo di mobilità, supporto durante la preparazione e mobilità per persone con disabilità, metodi di valutazione e osservazione da adattare alle specificità delle persone con disabilità, etc.).
- 4. Aziende ospitanti** quando si tratta di prepararle all'ospitalità delle persone con disabilità.

Il seguente report si concentrerà su : **l'accompagnatore nei progetti VET.**





Indice

1	Introduzione	5
2	Revisione delle proposte precedenti	7
3	Esempi pratici da seguire	9
3.1	Pre-partenza	9
3.1.1.	Intervista e selezione	9
3.1.2.	Incontro studente-famiglia	10
3.1.3.	Formazione	11
3.1.4.	Periodo di prova dopo la formazione	13
3.2	Durante la mobilità	14
3.2.1.	Logistica	14
3.2.2.	Procedure di sicurezza	14
3.2.3.	Strumenti di comunicazione	16
3.2.4.	Contatti con l'organizzazione ospitante e di supporto	17
3.3	Dopo la mobilità'	18
3.3.1.	Feedback per il miglioramento	18
3.3.2.	Foto/video per studenti/famiglie futuri	19
4	Conclusioni	20

Introduzione

L'obiettivo del report è quello di mostrare i problemi educativi più comuni che si riscontrano con maggiore frequenza e soluzioni da adottare da parte dell'accompagnatore (qui menzionata anche come "supervisore") nel contesto di supporto di gruppi di persone con disabilità nell'istruzione professionale e nel settore di formazione (vet).

Secondo il ccm (centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie) "una disabilità riguarda una qualsiasi condizione del corpo o della mente (impairment) che rende alla persona con tale condizione più difficile lo svolgimento di alcune attività (limitazione dell'attività) e l'interazione con il mondo esterno (restrizioni di partecipazione)". Esistono diversi tipi di disabilità che possono colpire tratti della persona come: la vista, il movimento, il pensiero, l'ascolto, la salute mentale e le relazioni sociali. Due persone con lo stesso tipo di disabilità possono essere colpite in diversi modi. Alcune disabilità potrebbero essere nascoste o difficili da notare.

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (World Health Organization, [International Classification of Functioning, Disability and Health \(ICF\)](#)^{external icon}. Geneva: 2001, WHO), la disabilità ha tre dimensioni:

- 1. Compromissione delle funzioni fisiologiche del corpo o impairment** in una funzione o struttura del corpo di una persona, o in una funzionalità mentale; esempi di impairment includono la perdita di un arto, la perdita della vista o della memoria.
- 2. Limitazione delle attività**, come ad esempio difficoltà a vedere, ascoltare, camminare o risolvere i problemi.
- 3. Restrizioni di partecipazione** nelle attività quotidiane di routine come lavorare, interagire in attività sociali e ricreative o ottenere assistenza medica e servizi di prevenzione.

Il supervisore è la persona che accompagna lo studente o il gruppo di studenti durante la mobilità, solitamente ha le seguenti responsabilità:

- assistere e guidare il partecipante nel periodo di formazione e verificare, in collaborazione con il tutor aziendale e l'organizzazione di supporto, il corretto svolgimento delle attività;

- monitorare le attività e affrontare eventuali aspetti critici emersi dall'osservazione;
- gestire le relazioni nel contesto in cui si svolgono le attività, collaborando con il tutor aziendale e l'organizzazione di supporto;
- informare l'organizzazione d'invio e l'istituzione di partenza sui progressi dei partecipanti inerenti alle attività in maniera regolare e trasparente;
- promuovere attività di valutazione sull'efficacia e sulla coerenza delle attività svolte da parte degli studenti coinvolti;
- sorvegliare i partecipanti affinché rispettino le regole stabilite dalla città di destinazione e dalla struttura di riferimento;
- sorvegliare i partecipanti limitando condotte pericolose o non adatte secondo le regole di legge e sicurezza del paese ospitante, secondo le regole di buon senso;
- verificare se i partecipanti portano a termine le attività previste e se ottemperano agli impegni in maniera puntuale e corretta;
- comunicare al tutor aziendale e all'organizzazione di supporto se il partecipante non può svolgere le attività per ragioni obiettive (e.g. malattia) o per ritardo;
- assicurarsi che i documenti richiesti per le attività siano elaborati in maniera adeguata e che siano compilati e firmati entro i termini delle stesse;
- verificare se lo studente compila il registro di formazione giorno dopo giorno e se partecipa alle attività di monitoraggio e valutazione.

Vista l'importanza del suo ruolo, vi sono numerose competenze chiave assieme ad una preparazione precisa da dover completare prima di iniziare la mobilità prevista dal supervisore a contatto con studenti affetti da disabilità.

Questo report fornisce indicazioni per comprendere le procedure, i suggerimenti pratici ed informazioni rilevanti da dover tenere a mente sulla base di esperienze, ricerche ed esempi pratici acquisiti attraverso viaggi-studi compiuti durante il progetto VET4ALL.

In aggiunta, il report ha l'obiettivo di favorire la comprensione del ruolo del supervisore del gruppo durante tirocini professionali a livello internazionale quando bisogna aiutare studenti con disabilità attraverso la presentazione di strumenti, metodi ed esempi pratici.

Revisione delle proposte precedenti

In questa sezione mostreremo alcuni validi esempi di proposte che potrebbero essere d'aiuto per diversi fornitori VET quando si tratta di favorire l'inclusione assieme ad ulteriore supporto per persone con esigenze particolari nei progetti VET.

Prima di iniziare la preparazione per la mobilità, è vivamente consigliato prendersi del tempo per acquisire dimestichezza con i vari strumenti disponibili per le persone accompagnatrici ed i partecipanti con disabilità coinvolti nelle mobilità VET. Un dato che può essere molto utile per migliorare la qualità della mobilità può essere la ricerca desk.

Qui vi sono alcuni esempi di strumenti utili per il supervisore:

1. **VALUABLE NETWORK** – una rete europea creata durante il progetto Erasmus + “On my own...at work” che progetta, sviluppa e testa i tre **strumenti** ora promossi dalla rete stessa:
 - a. [ValueAble On My Own – App](#), **supporto digitale per lavoratori con disabilità intellettive** che ricorda loro ogni singolo passo da effettuare per completare l'attività assegnatagli, gli strumenti da utilizzare, l'agenda quotidiana e settimanale. Le immagini, i testi, i caratteri ed i colori scelti sono il risultato di uno studio basato sui criteri di accessibilità e lettura facilitata per persone con disabilità affettive;
 - b. [ValueAble Network Video](#), **video rivolti a datori di lavoro e dipendenti** per fornire esempi su interazioni e comportamenti corretti tra persone con disabilità intellettive ed i loro colleghi di lavoro;
 - c. [ValueAble Courses](#), una **piattaforma e-learning per manager del settore dell'ospitalità** con il fine di attestare gli sforzi dell'azienda attraverso l'inclusione sul lavoro e di mostrare le strategie attraverso cui viene favorita l'inclusione delle persone con disabilità intellettive sul posto di lavoro: comportamenti, metodi e strumenti da sfruttare al meglio.

2. **ALL INCLUSIVE SCHOOL** – un altro progetto ERASMUS+ con il fine di favorire l'inclusione di studenti con disabilità intellettive tramite la creazione di strumenti tecnologici e innovativi utilizzabili da insegnanti o educatori:
 - a) [ALL-IN-IDENTIKIT_EN.pdf](#), un'analisi di ricerca per lo sviluppo dell'identikit di un insegnante europeo con

strumenti specifici, strategie d'insegnamento, linee guida pedagogiche e metodi d'insegnamento innovativi per promuovere l'inclusione nelle scuole;

- b) [ALL-IN TEACHER KIT](#), un manuale pratico su strategie e metodi di tipo educativo e innovativo per assistere l'insegnante europeo inclusivo (link per la versione in inglese);
- c) [ALL-IN Social Books Cooperative Press](#), un'applicazione web gratuita per la creazione di materiale digitale accessibile e inclusivo.

3. EXCHANGEABILITY – grazie a questo progetto, frutto di una collaborazione internazionale, è stato creato un fascicolo dedicato alla sensibilizzazione in materia di disabilità, il suo significato e le peculiarità delle persone giovani affette dalle disabilità (link here [ExchangeAbility Handout pdf](#)). Questo fascicolo suggerisce numerosi validi esempi a seconda della disabilità e può essere utile a chiunque voglia approfondire le proprie conoscenze sulla disabilità e sulle persone giovani coinvolte.



Esempi pratici da seguire

Grazie al progetto VET4All e alle numerose visite svolte durante i meeting internazionali, è possibile individuare degli esempi pratici che i supervisor possono seguire nei contesti di supporto di persone con disabilità nell'istruzione professionale e nel settore di formazione. Essi si dividono in tre categorie principali (VET):

3.1

Pre-partenza

3.1.1.

Intervista e selezione

La prima importante procedura che l'accompagnatore deve seguire prima di iniziare la mobilità VET con uno studente affetto da disabilità è svolgere un'intervista con l'organizzazione di supporto e rispondere ad alcune domande, come le seguenti:

- Hai dei titoli di studio validi che certificano la formazione basica adeguata al supporto di persone con disabilità?
- Hai contatti o riferimenti per quanto riguarda dottori, ospedali o centri sanitari in caso di emergenza?
- Hai esperienze pregresse con persone giovani affette da disabilità?
- Qual è il tuo livello in lingua inglese? Hai mai svolto esperienze all'estero?
- Come organizzeresti una giornata libera con uno studente affetto da disabilità?
- Quali paure o preoccupazioni potrebbe avere lo studente durante la mobilità? Come risolveresti questa situazione?
- Quali sono le tue preoccupazioni inerenti all'organizzazione di questo tipo di mobilità?
- Cosa ti aspetti dall'istituzione di partenza?
- Di che tipo di informazione o documentazione hai bisogno?

3.1.2.

Incontro con studente/famiglia

Quando il processo di selezione è in avvio, l'occasione di conoscere lo studente e la sua famiglia è fondamentale. Viene data così la possibilità di disporre di tutte le informazioni necessarie, di consigli e suggerimenti basati sull'esperienza e di tutti i dettagli di cui il supervisore ha bisogno per pianificare e organizzare il supporto durante la mobilità.

Di seguito vi sono alcune domande da porre allo studente e alla sua famiglia durante il primo incontro per aiutare il supervisore a comprendere in maniera più efficace l'impatto della disabilità dello studente sulla sua vita quotidiana e adeguare i suoi incarichi in base alle risposte:

- Lo studente prende medicine? Se sì, come e quando? Diventa rischioso per lui/lei svolgere alcune mansioni sul posto di lavoro?
- Lo studente ha bisogno di assistenza nello svolgimento di attività quotidiane (cucinare, andare al bagno, fare la doccia etc.)?
- Quali strumenti di supporto usa lo studente durante la sua vita quotidiana?
- Lo studente ha mai avuto problemi con la sua attrezzatura speciale? Come hanno reagito lui/lei e la sua famiglia? Quale soluzione è stata adottata?
- Lo studente come ha adeguato casa sua ai suoi bisogni? Quali suggerimenti può dare lo studente quando si ha a che fare con una nuova sistemazione?
- Lo studente può viaggiare da solo con il bus o l'aereo?
- Lo studente ha bisogno di speciali accordi di lavoro per svolgere le mansioni in maniera facilitata?
- Di quante pause ha bisogno lo studente durante le ore di lavoro?
- Lo studente ha idee su come migliorare il suo ambiente di lavoro durante il periodo di tirocinio?
- Lo studente ha idee su come rendere il suo posto di lavoro sicuro?
- Lo studente potrebbe descrivere la sua routine giornaliera? (Sapere come trascorre il suo tempo a scuola o a lavoro aiuterà il supervisore a ricreare una routine simile in un ambiente diverso)
- Qual è la sfida più grande che lo studente si prefigura in questo lavoro?
- Generalmente, lo studente come mantiene alta la motivazione?
- Lo studente, di solito, come tiene sotto controllo la sua salute?
- Come reagisce lo studente solitamente quando non si sente al sicuro?
- Se vedi che lo studente non si sente al sicuro, vuole che tu intervenga?
- Lo studente è motivato ad andare all'estero?

3.1.3. *Formazione pre-partenza*

Il supervisore si assicura della protezione e della sicurezza dei discenti VET, oltre all'efficacia dell'apprendimento durante l'esperienza di mobilità. Trattandosi di studenti con poca esperienza svolta al di fuori del loro paese, addirittura al di fuori del loro contesto familiare, con ancor meno opportunità a loro disposizione, poiché l'accompagnatore seguirà i partecipanti con disabilità, si raccomanda una formazione pre-partenza. Durante la mobilità, il supervisore sarà una figura professionale e specializzata che verrà presa in considerazione come punto di riferimento dagli studenti; pertanto, è essenziale informare i supervisori sui fattori di esclusione che impediscono ad alcuni studenti di prendere interamente parte ad attività di mobilità. Per aiutarli a sviluppare abilità che gli permettano di comprendere al meglio i partecipanti ed i loro bisogni, i supervisori devono sapere che lavorare con studenti con bisogni speciali potrebbe essere stressante dato che questi ultimi richiedono una maggiore attenzione.

Il supervisore di studenti con disabilità deve prima di tutto sapere che, essendo il loro tutor, è previsto un contatto più da vicino, riunioni più frequenti e maggior tempo assegnato per lo svolgimento di attività. Ciò garantisce ai partecipanti supporto passo per passo durante le attività del progetto, anche al di fuori delle ore di lavoro.

Il supervisore dovrebbe aiutare gli studenti a vincere la paura durante la mobilità, e, grazie a una conoscenza basilica della pedagogia per persone con bisogni speciali, seguire gli studenti nell'attivazione del loro potenziale e delle loro abilità (ciò potrebbe essere compromesso con estranei o in situazioni non ordinarie). In aggiunta, durante la mobilità i supervisori avranno il compito di mediare e facilitare la comunicazione, l'integrazione e le relazioni, dunque questa formazione li aiuterà ad agire come intermediari tra lo studente con disabilità ed altre persone.

Offrire vari tipi di contenuto permette la creazione di un'esperienza di formazione più ricca. In seguito vi sono alcuni esempi:

- **Corso informativo** – fornisce ai supervisori informazioni sulle responsabilità generali di un accompagnatore nel caso di tipi diversi di disabilità;
- **Verifica interattiva** – quiz online che include una varietà di tipologie di domande e scenari relativi a persone con disabilità. L'obiettivo di questa parte della formazione è misurare il livello di conoscenza del supervisore inerente al lavoro che dovrà svolgere, per poi attestare il completamento delle attività d'apprendimento;
- **Interazione FAQ** – dà ai supervisori la possibilità di accedere ad informazioni e domande frequenti, fornendo così ulteriori informazioni aggiuntive;

- **Scenari di giochi di ruolo** – permette ai supervisori di acquisire competenze comunicative applicando le loro conoscenze nella conversazione e di metterle in atto in un ambiente realistico e privo di rischi, perfetto per esercitarsi. Attraverso questa esperienza di formazione, gli studenti e le loro famiglie saranno coinvolte per permettere all'accompagnatore di applicare le sue conoscenze e misurare la sua performance.

Le attività principali che il supervisore dovrà svolgere a contatto con studenti affetti da disabilità sono:

- assistenza nell'espressione di lingue alternative;
- supportare e supervisionare lo studente durante le attività motorie;
- prevenire e/o interrompere atteggiamenti dannosi o pericolosi;
- assistere i tutor durante i primi giorni delle attività di lavoro;
- accompagnare ed avere cura dei bisogni basilari dello studente;
- impiegare tecniche di supporto per la deambulazione, la mobilitazione ed il trasporto di studenti non autonomi nei loro movimenti;
- applicare tecniche ed usare correttamente i mezzi e gli apparecchi idonei per la mobilità ed il trasferimento dello studente.

Pertanto, la formazione pre-partenza dovrebbe trattare i seguenti argomenti:

- introduzione ai diversi tipi di disabilità;
- accessibilità ed il mondo digitale;
- comunicazione efficace;
- individuazione e gestione di atteggiamenti complessi;
- strategie d'intervento appropriate per supervisionare bambini con bisogni speciali;
- emozioni e difficoltà degli studenti al di fuori della loro comfort zone;
- principi ed approcci sull'inclusione della disabilità;
- rete di supporto professionale.

3.1.4.

Periodo di prova dopo la formazione

Dopo la formazione, è bene svolgere un periodo di prova non appena possibile: un incontro di persona è più efficace nel caso di studenti con bisogni speciali, pertanto durante questo periodo il supervisore dovrà seguire lo studente nel corso delle sue attività quotidiane per mettere in pratica quanto discusso in precedenza e trovare una soluzione con l'aiuto dello studente o la famiglia semmai dovesse sorgere un problema, a seconda del contesto di riferimento. Inoltre, il supervisore dovrebbe cercare di lavorare su elementi con cui lo studente non si sente a suo agio; nonostante i problemi che potrebbero sorgere durante le attività quotidiane sono diverse da quanto potrebbe presentarsi durante la mobilità VET, quanto descritto rappresenta la strategia più adatta per concludere la fase di pre-partenza.

Il fine del supervisore è quindi quello di garantire che si siano stabilite chiare aspettative con lo studente e la sua disabilità, far conoscere lo studente e la sua famiglia con l'accompagnatore e determinare se vengono rispettati i requisiti e le aspettative inerenti alle responsabilità durante la mobilità.



3.2

Durante la mobilita'

È fondamentale incoraggiare la realizzazione personale, l'appagamento intellettuale e fisico, oltre che l'inserimento sociale e professionale degli studenti con disabilità durante la mobilità.

Di seguito vi sono alcuni validi suggerimenti che i supervisori possono seguire:

*3.2.1.
Logistica*

Programmare in anticipo gli spostamenti e controllare se il piano riguardante tutti i servizi previsti dal paese ospitante è pronto: la connessione di mobilità è uno dei maggiori ostacoli per lo sviluppo dell'inclusione della disabilità, pertanto il supervisore dovrebbe sempre verificare se possiede tutti i contatti dell'organizzazione di supporto e del servizio clienti della compagnia di trasporto. Un altro elemento da tenere sotto controllo è se lo studente ha delle soluzioni a eventuali problemi legati alla logistica (ritardi, cambi di rotta, scioperi, etc.).

AVVISO: dato che molte persone con disabilità non possono fare affidamento al trasporto automobilistico o a quello pubblico locale, essi dipendono dal trasporto di persone organizzato da enti di beneficenza o compagnie di autobus specializzate che possono provvedere a questo tipo delicato di trasporto con tutti i requisiti del caso.

Includere gli studenti durante la programmazione affinché possano mostrarsi d'accordo con tutte le disposizioni prima della partenza e tenere in considerazione gli orari d'imbarco diversi a seconda della disabilità, degli orari precisi di raccolta o delle differenti strutture di partenza o arrivo.

*3.2.2.
Procedure di sicurezza*

Quando si tratta di risolvere problemi con studenti affetti da disabilità, la prima cosa da ricordare è dimostrare rispetto attraverso il proprio comportamento. Quando si interagisce con persone con disabilità, bisogna tenere a mente il fatto che la loro disabilità è solamente una delle tante caratteristiche che hanno. "Le persone con

disabilità hanno le nostre stesse necessità: fra tutte, la principale è quella di essere trattati con dignità e rispetto” (traduzione da Rehabilitation Services Brochures, Illinois Department of Human Services).

Sentirsi al sicuro è uno degli aspetti più importanti della vita di una persona. Ciò dà alle persone la possibilità di godersi la loro vita senza la paura di poter essere feriti fisicamente, psicologicamente o dal punto di vista finanziario. Sentirsi al sicuro a casa o in pubblico prevede delle misure di prevenzione, pianificazione precauzionale e fiducia da rafforzare. Così come qualsiasi altro studente, anche gli studenti con disabilità potrebbero sentirsi a rischio all'esterno o in casa: quando ciò accade, la prima persona da contattare è il supervisore che dovrà essere pronto ad aiutare lo studente.

Alcuni consigli pratici di base che potrebbero diminuire i rischi nelle situazioni comuni durante la mobilità per i supervisori sono qui elencati:

- Essere pronti ad affrontare disagi in maniera calma e rilassata per non spaventare lo studente con disabilità;
- Non andare in panico durante situazioni di crisi;
- Svolgere un corso di pronto soccorso;
- Prendere sempre un kit di pronto soccorso che possa prevenire il peggioramento di una lesione e potenzialmente salvare alcuni studenti con disabilità da un attacco di panico o da una reazione allergica (le persone autistiche potrebbero considerare un piccolo taglio come una lesione grave ed avere un kit di pronto soccorso potrebbe aiutarli a sentirsi più al sicuro);
- Essere consapevoli delle disabilità di ciascun studente;
- Comprendere i limiti delle disabilità dello studente e come potrebbero influire sulla sua abilità di reagire in caso di pericolo;
- Assicurarsi di conoscere la zona in cui lo studente vive e lavora;
- Avere tutti i numeri di emergenza (ambulanza, polizia, vigili del fuoco etc.) compresi i contatti della famiglia;
- Assicurarsi che gli studenti abbiano con sé un foglio che attesti la loro condizione di salute;
- Controllare che lo studente abbia con sé tutti i suoi farmaci e che sappia come e quando prenderli;
- Controllare i siti governativi per informazioni sulle strutture residenziali e sanitarie;
- Registrare un messaggio che possa essere riprodotto per chiedere assistenza nel caso in cui lo studente non riesce a parlare o ha disagi a contatto con estranei;
- Preparare supporti visivi o altri mezzi di supporto per indicare dove fa male, quanto è intenso il dolore, etc.;
- Avere sempre ausili tecnici ed equipaggiamento in una borsa (cerotti, garze sterili, spille di sicurezza, guanti sterili, pinzette, salviette detergenti senza alcool, etc.);
- Istituire procedure in anticipo – cosa fare/chi informare e in che ordine in situazioni d'emergenza.

3.2.3. *Strumenti di comunicazione*

In basso vi sono alcuni step di comunicazione universali che la persona di supporto o accompagnatrice deve tenere in considerazione:

Chiedere sempre prima di dare assistenza: il fatto che una persona abbia una disabilità non significa necessariamente che abbia bisogno del tuo aiuto o che lo voglia. Il supervisore deve rispettare l'indipendenza dello studente e sapere che, a volte, dare aiuto non richiesto potrebbe comportare tensione o reazioni pericolose per la persona e chi è attorno (attacco di panico, movimenti involontari, reazioni impulsive etc.).

Comunicare in modo naturale e con espressioni: è necessario verificare che il supervisore non risulti insensibile parlando lentamente o alzando il tono di voce quando parla con qualcuno affetto da disabilità. Inoltre, se necessario dovrebbe inchinarsi o sedersi per comunicare all'altezza degli occhi. Come spiegato nella pubblicazione "Go4Diversity" scritta dal Centro di ricerca e formazione Dobre Kadry, ci sono alcune regole base da seguire quando si è a contatto con persone affette da disabilità:

- Usare frasi appropriate: sostituire la parola "disabile" con il termine "persona con disabilità", dire "persona affetta da diabete", non "diabetico", "persona che usa stampelle o la sedia a rotelle", non "persona bloccata su una sedia a rotelle";
- Evitare parole che hanno una percezione negativa, come "handicappato";
- Comportarsi in maniera naturale a contatto con una persona con disabilità;
- Non avere paura di utilizzare espressioni e frasi comuni;
- A diretto contatto, provare ad assumere una posizione che sia comoda per entrambe le parti;
- Quando si parla con persone con disabilità, comprese disabilità intellettuali o deficit uditivo, rivolgersi direttamente ad essi e non al loro interprete (lingua dei segni) o accompagnatore.

Concentrarsi sulla persona e non sulla disabilità: quando si ha a che fare con una persona con disabilità, l'attenzione dovrebbe cadere sulla persona e non soffermarsi sulla disabilità.

Mai fare finta di capire se non si è in grado: quando il discorso di uno studente con disabilità non è chiaro, è meglio chiedere delucidazioni numerose volte piuttosto che far finta di nulla. Di fatto, far finta di capire può potenzialmente creare confusione nel corso della conversazione.

In qualità di supervisore, si possono **scaricare app utili** se si riscontrano difficoltà: la tecnologia ed alcuni suoi gadget sono diventati un supporto indispensabile per molte persone con disabilità in tutto il mondo. A prescindere dal tipo di disabilità dello studente, che siano problemi di vista, udito o motori, esistono decine di dispositivi hi-tech che possono aiutare le persone con disabilità a svolgere azioni molto utili durante la vita quotidiana.

Di seguito vi è una lista di esempi di app che potrebbero essere utili durante la mobilità (ma anche nella vita quotidiana):

- [Strillone](#) – per persone ipovedenti;
- [Symbole Swiftkey](#) – per facilitare la comunicazione;
- [BraillePad](#) – per scrivere qualsiasi tipo di messaggio grazie alla tastiera Braille;
- [Padius](#) – per aiutare le persone con deficit uditivi a fare chiamate;
- [Immaginario](#) – per facilitare la comunicazione grazie ad ausili visivi;
- [Pejzaż dźwiękowy](#) – per permettere alle persone con disabilità visive ad avere una maggiore consapevolezza del loro ambiente circostante.

3.2.4.

Contatti con l'organizzazione ospitante e di supporto

Visite preparatorie: una visita in città e nel posto di lavoro potrebbe essere molto utile sia per il supervisore che per i membri della famiglia per dare supporto personalizzato e valutare i bisogni individuali del partecipante, con il fine di garantire una maggiore consapevolezza del contesto in cui lo studente lavorerà.

Visite frequenti nelle aziende per controllare il posto di lavoro, la sicurezza dell'ambiente in base alla disabilità dello studente, il rapporto tra il tirocinante ed i dipendenti dell'azienda ospitante.

Incontri interattivi ed informali con gli studenti ogni giorno per controllare con loro come sta andando l'esperienza con le famiglie ed i loro amici.

Blog online inclusivo molto utile per seguire il progetto giorno per giorno e lasciare che gli studenti possano condividere quel che vogliono con le famiglie ed i loro amici.

3.3

Dopo la mobilita'

3.3.1.

Feedback per un miglioramento

Il feedback è di grande aiuto nella leadership e nella comunicazione: permette di creare un'immagine pulita e trasparente. Ottenere il feedback da parte dello studente e la sua famiglia è molto importante non solo per i supervisori preoccupati per la loro performance ed il loro apprendimento, ma anche per gli studenti e le famiglie future che saranno coinvolti nei progetti di mobilità.

Chiedere feedback ai ragazzi può in realtà motivarli ad esprimere i loro sentimenti e dubbi oltre che a sentirsi valorizzati ed apprezzati: chiedendogli di dare feedback che può aiutare ad elaborare nuove decisioni di tirocinio e che può essere utilizzato per motivare a costruire rapporti migliori di lavoro è una vincita per tutti.

Qui vi sono alcuni consigli rivolti al supervisore per condurre un feedback:

- **Individuare l'obiettivo** nella richiesta di feedback: ottenere un'immagine dettagliata di ciò che si sta facendo e dove poter migliorare;
- **Preparare le domande giuste** per comprendere se vi sono aree d'interesse in cui si hanno maggiori difficoltà o dove si pensa che sia necessario un miglioramento;
- **Creare un modulo online** che gli studenti possono compilare con l'aiuto dei membri di famiglia o insegnanti a seconda della disabilità;
- **Usare tipi diversi di domande** per un feedback più vasto e ancor più dettagliato: domande a risposta aperta, domande "sì/no" o basate sul rating, domande successive;
- **Prendere appunti sul proprio feedback** per migliorare la valutazione di sé stessi, del proprio lavoro e della percezione che lo studente con disabilità ha di lui;
- **Organizzare il feedback** per fare riferimento ad esso e realizzare un piano passo dopo passo che sottolinei come verrà potenziato il feedback in modo tangibile.

3.3.2. *Foto/video per studenti/famiglie futuri*

Dopo aver ricevuto l'autorizzazione da parte di studenti e famiglie, la condivisione di foto e video attraverso una varietà di canali, contesti sociali ed impostazioni aumenterà la motivazione di altri studenti nel partecipare a progetti di mobilità e li rassicurerà prima di lasciare la loro comfort zone.



Conclusioni e suggerimenti

In conclusione, il ruolo e le responsabilità dell'accompagnatore durante la mobilità con studenti affetti da disabilità sono cruciali per garantire un'esperienza scorrevole e sicura. L'accompagnatore ha un ruolo chiave nel fornire assistenza e supporto agli studenti durante il programma di mobilità. Ciò include anche l'aiuto nel caso di aspetti pratici come il trasporto, l'alloggio, i pasti, così come la disposizione di supporto emotivo e la garanzia che gli studenti abbiano accesso a qualsiasi tipo di servizio medico o terapeutico.

L'accompagnatore è responsabile nel garantire che gli studenti siano capaci di partecipare interamente a tutte le attività e che siano fornite tutte le disposizioni necessarie. Quanto descritto prevede che l'accompagnatore riesca a comprendere in maniera efficace i bisogni individuali degli studenti e le loro disabilità e che lavori a stretto contatto con l'organizzazione ospitante ed altre parti interessate per assicurarsi che il supporto necessario sia a disposizione.

Soprattutto, il ruolo dell'accompagnatore è fondamentale nel verificare che gli studenti con disabilità siano in grado di partecipare interamente ai programmi di mobilità ed acquisire esperienza o competenze importanti. Fornendo il supporto e l'assistenza necessari, l'accompagnatore può aiutare a facilitare un'esperienza di mobilità efficace e gratificante per tutti gli studenti coinvolti.

Comprendere il ruolo del supervisore di gruppo durante tirocini internazionali professionali è indispensabile per un risultato positivo quando si tratta di aiutare studenti con disabilità, e grazie a questo report molti insegnanti o persone di supporto che vogliono diventare supervisori di questi studenti possono avere molti strumenti pratici in più da tenere in considerazione prima, durante e dopo la mobilità.



1. CENTERS FOR DISEASE CONTROL AND PREVENTION

[https://www.cdc.gov/ncbddd/disabilityandhealth/disability.html#:~:text=What%20is%20disability%3F,around%20them%20\(osallistuminen%20rajoitukset\)](https://www.cdc.gov/ncbddd/disabilityandhealth/disability.html#:~:text=What%20is%20disability%3F,around%20them%20(osallistuminen%20rajoitukset))

2. WORLD HEALTH ORGANIZATION

<https://www.who.int/classifications/international-classification-of-functioning-disability-and-health>

3. ON MY OWN AT WORK

<https://site.unibo.it/almaengage/it/progetti/omo-on-my-own-at-work>

4. ALL INCLUSIVE SCHOOL

<https://allinclusiveschool.eu/>

5. EXCHANGEABILITY

<https://exchangeability.eu/>

6. INTERNATIONAL MOBILITY WITH DISABILITIES

<https://mobility-with-disabilities.org/>

7. MAKING MOBILITY PROGRAMMES MORE INCLUSIVE FOR STUDENTS WITH DISABILITIES

https://epfime.inclusivemobility.eu/docs/Website_Booklet_Inclusive_MobilityTAGS.pdf

Finanziato dall'Unione Europea. Le opinioni espresse sono tuttavia solo quelle degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell'Unione Europea o dell'Agenzia Esecutiva per l'Istruzione, gli Audiovisivi e la Cultura (EACEA) dell'Unione Europea. Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili di tali opinioni.





Co-funded by
the European Union



**Institute for Training, Employability
and Learning Mobility**

Via Emilia Ponente, 129,
40133, Bologna, Italy

<https://www.ifom.info/>